

ORDINE DEL GIORNO

Il Direttivo Provinciale della Fisac Cgil di Asti riunito in data 10/02/2012, esprime un giudizio negativo, sia di metodo e di merito, circa l'accordo di rinnovo CCNL 08/12/2007 siglato dalle Segreterie Nazionali delle OO.SS. in data 19/01/2012.

Pur consapevoli della difficile situazione che il settore del credito sta attraversando- situazione per altro negata sino a pochi mesi fa dalla controparte (ABI) – e nella quale è maturato tale accordo e ben consapevoli della delicata situazione politico-sindacale che sarebbe potuta scaturire dalla mancata firma di tale accordo da parte della Fisac Cgil, occorre evidenziare forti elementi di criticità.

E' importante sottolineare come prima della firma definitiva da parte della Segreteria Nazionale sarebbe stato necessario un pieno coinvolgimento del Direttivo Nazionale, unico organismo deputato a scelte e decisioni così delicate, ed una consultazione presso i lavoratori e le lavoratrici della categoria. Non si intravedeva, infatti, nessuna specifica urgenza che esigesse la diretta ed esclusiva assunzione di responsabilità da parte del solo organismo esecutivo.

Tale tornata di rinnovo contrattuale racchiudeva in sé grandi sfide: la tenuta dei livelli retributivi, l'incentivazione di vera e buona occupazione, il rafforzamento dell'area contrattuale e gli orari di lavoro.

Tali obiettivi sono stati solo parzialmente centrati.

A fronte dell'introduzione nella nostra categoria di un contratto di inserimento professionale con le proprie e specifiche dinamiche retributive, e del Fondo per il sostegno alla nuova occupazione, occorre un maggior impegno negoziale nell'ottenimento da parte di ABI di impegni certi per la creazione di nuovi posti di lavoro al netto di esuberi già largamente previsti dai piani strategici dei grandi gruppi bancari nazionali nonché una più equa distribuzione dei sacrifici come la decurtazione certa degli stipendi dei managers e/o contribuzioni specifiche da parte delle Banche.

Altresì necessario sarebbe stato l'impegno di assunzione in via esclusiva con contratti a tempo indeterminato (escludendo lo stesso contratto di apprendistato professionalizzante) ragionando su eventuali forme, tutte da analizzare e da verificare, di periodi di prova più elastici e dilatati nel tempo.

Maggiore cautela avrebbe meritato la liberalizzazione degli orari di sportello. Il contratto nazionale 08/12/2007 già prevedeva possibilità di modulazioni di orario diverse in questo senso. Sarebbe stato opportuno verificarne l'utilizzo mantenendone però l'impianto negoziale di base. Tale liberalizzazione, per altro, avrà negative ripercussioni sulla conciliazione dei tempi di vita/lavoro di tutti i lavoratori ed in particolar modo per le lavoratrici.

Per tali motivi, il Direttivo Provinciale della Fisac di Asti, raccomanda alle lavoratrici ed ai lavoratori, oltre che la partecipazione alle assemblee, un'attenta valutazione dei contenuti ed un sereno giudizio sull'approvazione o il rifiuto di tale accordo.

Approvato all'unanimità dei presenti